

Numero
947

fr

0

Bellinzona
1 marzo 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
Matteo Pronzini, Simona Arigoni Zürcher e
Angelica Lepori Sergi
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 24.23 del 13 febbraio 2023 L'autonomia degli enti culturali è minacciata?

Signor deputato, signore deputate,

con la presente rispondiamo alle domande poste nel vostro atto parlamentare.

1. Negli scorsi anni sono stati creati 3 nuovi uffici presso la DCSU: Ufficio del controlling e degli studi universitari, Ufficio del sostegno alla cultura, Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale. Quando e perché sono stati creati questi uffici? Quanti collaboratori (a tempo parziale, a tempo pieno, nominati e non) e funzionari dirigenti fanno parte di questi uffici al 1° febbraio 2023?

I tre uffici sono stati creati nel giugno 2020 allo scopo di meglio organizzare i compiti che la Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) è chiamata ad assolvere. L'Ufficio del controlling e degli studi universitari si occupa della messa in atto della politica universitaria cantonale, che comprende la verifica e il reporting inerente ai contratti di prestazioni, il finanziamento (ordinario e degli investimenti) degli enti universitari cantonali e degli istituti ad essi affiliati, i contatti con la Confederazione nonché la gestione degli accordi intercantonali inerenti al settore universitario. L'Ufficio del sostegno alla cultura si occupa della politica cantonale di sostegno agli enti e alle iniziative culturali, in specie nel settore delle arti sceniche, della musica, delle pubblicazioni, delle arti visive e del cinema, ma anche della promozione delle realtà culturali attive sul territorio attraverso programmi o bandi di concorso. Infine, l'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale promuove indagini e rapporti nel settore, sviluppa progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, gestisce l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino e il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale. Gli ultimi due uffici integrano parte delle prestazioni finanziate dalla Confederazione nell'ambito dell'utilizzo dell'Aiuto federale per la promozione della lingua e della cultura italiana (AF); l'AF, sulla base di uno specifico contratto di prestazioni, ne copre parte dei costi del personale ed il numero delle/i collaboratrici/ori varia a seconda dei progetti finanziati annualmente.

Vi ringraziamo dell'opportunità dataci per chiarire che in precedenza quasi tutte queste attività erano svolte sotto la diretta responsabilità della direzione della DCSU, mentre la

RG n. 947 del 1 marzo 2023

nuova organizzazione ha permesso di meglio definire ruoli e compiti ed ha coinvolto nei nuovi uffici diverse persone che lavorano grazie al finanziamento esterno di cui si è appena detto, quindi senza gravare sui conti cantonali. La tabella seguente permette di mostrare come nel tempo la situazione inerente ai posti autorizzati (PA) non sia sostanzialmente cambiata.

Data	PA totali	PA finanziati da terzi
Dic 2016	9.5	0.5
Dic 2019	18.6	9.3
Gen 2023	17.2	6.2

Di seguito esponiamo la dotazione di personale dei tre uffici al 1° gennaio 2023 richiesta, espressa in unità a tempo pieno (UTP), e il grado di copertura dei costi ad opera della Confederazione.

Ufficio	PA tot	NON finanziate da terzi	Finanziate da terzi
Direzione	3.8	3.8	0
Uff. controlling e studi universitari	3.2	3.2	0
Uff. sostegno alla cultura	4.5	3.0	1.5
Uff. analisi e patrimonio culturale dig.	5.7	1.0	4.7

2. Negli ultimi 5 anni come è evoluto il numero di collaboratori (a tempo parziale, a tempo pieno, nominati e non) negli enti culturali afferenti alla DCSU e che offrono precisi servizi all'utenza (Archivio di Stato, Biblioteche cantonali, Centro di dialettologia e etnografia, Pinacoteca Züst)?

Nella tabella sottostante sono riportati i dati richiesti espressi in UTP suddivisi per tipo di rapporto d'impiego.

	31.12.2018		31.12.2019		31.12.2020		31.12.2021		31.12.2022	
	Nom./ Incaricati	Ausiliari								
	UTP	UTP								
Archivio di Stato	12.6	6.5	17.2	2.7	16.1	5.3	17.3	5.2	17.7	4
Biblioteche cantonali	42.5	12	40.7	10.9	40.1	11.9	42.6	16.6	41.3	13.5
CDE	11.9	2.7	14	1.4	14	2.1	16	1.6	15.5	0.7
Pinacoteca Züst	2.9	3.2	2.9	4.4	2.9	1.6	2.9	3.4	2.9	2.6
Totale	69.9	24.4	74.8	19.4	73.1	20.9	78.8	26.8	77.4	20.8

Per quanto riguarda il Centro di dialettologia e di etnografia (CDE) si specifica che una parte consistente del personale è finanziato da terzi: dall'Accademia svizzera delle scienze umane per quanto riguarda il Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana,

dall'AF per quanto riguarda il Servizio di onomastica e sempre dalla Confederazione per quanto riguarda l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana.

3. È vero che il prospettato declassamento della funzione del/la futura responsabile della Pinacoteca Züst risponde all'esigenza di subordinare la gestione della Pinacoteca agli uffici da poco creati presso la DCSU? Non si rischia, con questa sorta di messa sotto tutela, di ridurre la necessaria autonomia e capacità progettuale di un ente culturale che è uno dei fiori all'occhiello della cultura ticinese, riconosciuto anche a livello svizzero?

Il declassamento indicato nella domanda non sussiste. L'attuale direttrice, assunta nel 1995 e proveniente dal mondo della scuola, è stata conservatrice per vent'anni (1995-2014) prima di assumere il ruolo formale di direttrice nel 2015 per decisione dell'attuale direzione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Con la nuova assunzione si prevede l'applicazione a chi sarà assunto della medesima logica, iniziando con una funzione di curatore/curatrice per poi arrivare ad una promozione a direttore/trice nel corso dei prossimi anni.

Il supporto alla gestione amministrativa della Pinacoteca è nei fatti una realtà già attualmente, e serve, contrariamente a quanto lascia intendere la seconda parte della domanda, a sgravare da alcuni oneri amministrativi il nuovo/la nuova responsabile, in modo che possa con più libertà ed autonomia, in collaborazione con la commissione scientifica della Pinacoteca, approfondire e ampliare gli studi e le ricerche volti alla programmazione museale futura.

4. E vero che la creazione dei nuovi uffici presso la DCSU risponde ad una strategia complessiva di riduzione dell'autonomia degli enti culturali, attraverso uno spostamento di competenze e di risorse? Ritiene il Consiglio di Stato che tale strategia sia compatibile con l'art. 4 della Legge sulla cultura, laddove prevede che "L'iniziativa in materia culturale appartiene di principio alle persone e agli organismi pubblici e privati che si occupano di creazione, produzione e promozione culturale"?

Gli istituti culturali pubblici hanno sempre avuto ed avranno anche in futuro una loro autonomia gestionale e culturale (l'Archivio di Stato e le Biblioteche cantonale in ambito gestionale hanno anche lo statuto di unità Amministrativa Autonoma). A maggior ragione questo principio vale per gli istituti privati. Gli uffici della DCSU al centro dell'atto parlamentare, come è logico che sia e come avveniva in precedenza nell'ambito delle attività della direzione di Divisione, svolgono un ruolo di supporto agli istituti culturali cantonali, allo scopo di promuovere alcune loro attività e di sostenere le singole autonome programmazioni e i loro mandati istituzionali. A titolo di esempio, per la valorizzazione dei loro eventi gli istituti possono far capo all'agenda culturale centralizzata, mentre per la digitalizzazione e per l'editing delle pubblicazioni possono far capo a collaboratori che hanno tale specifica mansione e competenza.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signor deputato e signore deputate, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Claudio Zali

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri